

che tengo del grand'obbligo che ho a tanta benigna demostracione fatta verso di me. Pregerò ben Dio con tutto il core che li negoci di questo carico rieschino a sodisfattione di V. S. et mi affatticarò sempre di non manchar punto a quella fideltà che devo, ne alla diligenza possibile a queste mie forze deboli, quali spero che debino essere sollevate et corroborate da la santa benedictione di V. B., alla quale humil. et reverentemente bacio li s. piedi pregando la M^a de Dio conservi la S^a V. con longa et felice prosperità a beneficio della Chiesa sua santa. Di Trento alli 23 di Febr. 1594.

D. V. S^a

humil. et devotissimo servo
Lud^o card. Madruzzo^o.

Lettera autografa in mio possesso.

23. Il cardinal legato Madruzzo al cardinal Cinzio Aldobrandini.¹

Trento, 23 febbraio 1594.

« Ill^{mo} et rev^{no} sig^{or} mio oss^{mo}. Il corriere spedito da Roma giunse quâ sabato passato a mezo giorno, et da lui ricevei la lettera di V. S. ill^{ma} dellì XIV del presente. Hebbi poi l'altra sua dellì XII, et insieme quella che ha piaciuto a N. S^a scrivermi di propria mano; et resto tra di me confuso, vedendo in che grand'obbligo mi mette il giuditio che fa S. S^a di me così vil suggesto, et l'eccesso della benignità che usa meco. Et sicome il risguardo del servizio di S. S^a et cotesta S^a Sede ha causato che conoscendo le imperfettioni et le deboli forze mie a questi tempi tanto scabrosi, habbi fuggito di sottopormi a così gran peso, così il debito dell'obedienza et la devota et humil osservanza, che devo a S. S^a, fanno che mi risegni tutto al volere et commandamento suo, vedendo che pur'ella giudica in questa occasione potersi servir di me tal qual mi trovo. Spero che la M^a di Dio favorirà la santa et pia sollicitudine di S. B^{ne}; et se le deboli forze mie non corrispondessero come il bisogno in se ricerca a questo carico, confido che conoscendo S. S^a quante difficultà si possono a questi tempi tanto pericolosi et licentiosi attraversar a le attioni, a le quali son destinato, sia per compatir con le mie imperfettioni et impedimenti, co' quali però con la gratia di Dio mi sforzerò con sincera fede et con ogni diligenza possibile almeno di testificar la devota et humil affettione che porto al servitio di S. S^a et cotesta S^a Sede. Spero anco che V. S. Ill^{ma} sia per protegermi, come ha fatto tanto benignamente sin' hora et starò aspettando li ordini, ricordi et commandamenti suoi, quali haverò, come devo sempre, per principali indirizzi delle attioni mie.

« Sono veramente importantissimi li tre punti tocchi da N. S^a nel concistoro, oltre il negotio principal della guerra, a quali converrà con diligente cura attender in quel modo che il bisogno ricercherà. Et di quel d'Argentina scrissi a V. S. ill^{ma} dellì 29 di Decembre passato

¹ Cfr. sopra p. 239.